

L'ALBERO POVERO

Dove si abbracciano i rovi
si sente ancor più forte il rumore del vento
ed è scuro... il colore del cielo
il sapore aspro degli sparuti frutti.
Spine conficcate nel costato
sopra i talloni fradici di pianto
è dunque lì che muoiono i silenzi?
sopra la croce arsa dalla bruma
dove aride tramontano le stelle
e l'iride è trafitto dalla neve.
Non c'è preghiera che ne valga un canto
se ogni lamento frantuma anche la luna.
Ma piove pace dove dorme il gelo
e nei vagoni putridi di sera
l'albero povero gronda stille di miseria:
inseminando la terra di poesia.

RAFFAELE VENTOLA (Napoli)